

Riaprono i battenti delle antiche dimore gestite dalla Fondation Grand Paradis

Maison Bruil e il Castello: Introd svela i suoi tesori

INTROD (jlo) Due dimore storiche, fra loro diversissime eppur ugualmente affascinanti: riaprono per l'estate a Introd la Maison Bruil ed il Castello, ovvero le due strutture che Fondation Grand Paradis gestisce in collaborazione con l'Amministrazione comunale, rimarcando un'affluenza in crescita costante.

Una storia antica

Di proprietà dei Conti Caracciolo di Brienza e concesso in comodato al Comune, il maniero di Introd risale probabilmente al XII secolo. Nato essenzialmente con una funzione di difesa, nel XV secolo ha assunto una forma poligonale, quasi arrotondata, che lo distingue dagli altri castelli valdostani. Dopo due rovinosi incendi, la costruzione venne restaurata fra il 1912 ed il 1915, tanto da trasformare radicalmente l'antica struttura. Oggi di essa non restano che la torre, la cucina e circa diciassette metri del muro perimetrale meridionale.

Un'antica casa rurale

La Maison Bruil di Introd rappresenta invece uno dei maggiori esempi dell'architettura rurale del Gran Paradiso. Si caratterizza come un'antica casa a funzioni «concentrate»: tutti gli spazi necessari alla sopravvivenza di persone e animali erano infatti raggruppati sotto un unico tetto. La «crota», la ghiacciaia naturale, il «scrottein», il «peillo», le zone di essiccazione e il solajo sono

Il Castello di Introd, un'antica dimora costruita nel XII secolo, oggi diventata fra le più apprezzate attrazioni museali dell'area del Gran Paradiso



alcuni degli spazi dove riscoprire come si viveva nel passato in Valle d'Aosta.

Visitatori in aumento

Introd ha ormai consolidato un'originale e interessante offerta turistica.

Luisa Vuillermoz, direttrice della Fondation, fa il punto della situazione: «5549 visitatori al castello, 2378 alla Maison Bruil di Introd, a cui si sono aggiunte circa 300 persone durante attività quali la settimana della cultura e le degustazioni guidate: ecco i numeri del 2008. Il secondo anno di apertura del Castello di Introd ha confermato il suc-

cesso e l'interesse sollevato nel 2007».

D'altro canto, anche la Maison Bruil ha registrato un sensibile incremento delle visite (+15% rispetto al 2007) «anche grazie alle attività organizzate nell'Atelier du Gôût per far conoscere i prodotti dell'enogastronomia locale e ai laboratori didattici organizzati intorno all'esposizione «Conserver le souvenir... se souvenir pour conserver», che ha l'obiettivo di far conoscere i prodotti tradizionali e l'evoluzione delle tecniche di conservazione dei prodotti alimentari», sottolinea.

Ad Introd, però, il Castello

e la Maison Bruil non sono le uniche attrazioni. Non bisogna infatti dimenticare il Parco Animalier ed il museo dedicato a Papa Giovanni Paolo II. «Parliamo di strutture pubbliche e private che collaborano», afferma Luisa Vuillermoz, «che grazie ad un accordo di «co-marketing» costituiscono una rete, per offrire ai turisti di passaggio un'offerta peculiare, ma anche capace di attrarre nuovi flussi, che alimentano uno sviluppo locale fondato sull'agricoltura e che trova il proprio naturale complemento nel turismo».

Gli orari di visita

Il Castello di Introd sarà visitabile a luglio e da martedì 1° a domenica 6 settembre tutti i giorni, dalle 13.30 alle 17.30, con l'accompagnamento di una guida turistica (inizio ultima visita alle 16.30), mentre ad agosto l'orario di apertura sarà esteso, dalle 9.30 alle 19 (ultima visita ore 18). Le visite al Castello, che hanno come punto di partenza la Cappella del Santo Sudario, sono prenotabili telefonando al 0165-740264. Fra le novità del 2009, la Fondazione Grand Paradiso segnala da giovedì 20 a sabato 22 agosto il «Festival del Castello di Introd», una «tre giorni» dedicata agli «spazi d'ascolto».

La Maison Bruil di Introd è invece aperta da mercoledì sordai, 1° luglio, e lo resterà fino a domenica 6 settembre, dalle 11 alle 19.

Francesca Jaccod